

incontri



28 sabato
maggio

CORTILE DA MAGNÙL / via Ionio

Ore 18.00 **IL BAULE DEL TESORO.**

Gli archivi sonori di interesse etnomusicologico, dialettologico ed antropologico in Emilia Romagna, che far(n)e?

Conferenza a cura di Cristina Ghirardini e Placida Staro.

Sebbene siano poco visibili e meno facilmente fruibili di altre raccolte documentarie, l'Italia e la Regione Emilia Romagna non possono essere considerate sprovviste di archivi sonori di interesse etnomusicologico. Sono sicuramente pochi quelli conservati e fruibili presso istituzioni pubbliche, sono invece numerosissimi quelli presso privati e associazioni. L'incontro intende riflettere sulla natura di queste raccolte di documenti sonori: resti di relazioni tra persone avvenute in passato e sedimentati su supporti che vanno trattati adeguatamente affinché la registrazione sonora torni ad essere udibile. L'incontro intende porre alcune domande sull'uso degli archivi sonori, specie quelli che

conservano registrazioni esito di ricerche sul campo. Sebbene in qualche caso siano le uniche fonti rimaste su pratiche musicali non più attuali, affinché possano sprigionare il loro potere poetico (sia in termini di pratica artistica che di riflessione teorica), le registrazioni del passato vanno ascoltate con l'orecchio attento a ripercorrere le relazioni che le hanno rese possibili, spesso incrociandole con altri materiali documentari come fotografie, testi, partiture o trascrizioni musicali, strumenti musicali, produzioni discografiche. Ciò comporta un'assunzione di responsabilità sia da parte dell'istituzione, che non deve limitarsi a digitalizzare e a proporre le registrazioni in una sorta di jukebox digitale, sia da parte di chi le fruisce, che è chiamato a riflettere su una raccolta di frammenti che compongono un quadro diverso a seconda di come vengono studiati.